

VareseNews

I giovani e le loro richieste

Pubblicato: Lunedì 12 Marzo 2001

Si terrà questa sera, lunedì 12 marzo, presso la sala consiliare del Comune di Cocquio Trevisago l'assemblea finale di un lavoro di ricerca-intervento che ha coinvolto gran parte di associazioni, enti ed Oratori operanti con i minori a Cocquio Trevisago.

Il risultato della ricerca è di fatto la prima fase di un progetto di prevenzione del disagio giovanile con dimensioni sovracomunali, che coinvolge i Comuni di Brebbia, Besozzo, Laveno Mombello ed appunto Cocquio Trevisago. L' iniziativa, promossa dall'Assessorato ai Servizi Sociali, è finanziata con appositi fondi regionali. La metodologia di tale progetto è definita "sviluppo di comunità": si tratta di un processo attraverso il quale i giovani, gli adulti e gli amministratori di una comunità locale (in questo caso Cocquio Trevisago) potenziano le loro capacità di trovare soluzioni ai propri problemi. Il presupposto su cui si basa il progetto consiste nel fatto che ogni comunità ha al suo interno le risorse e le potenzialità per poter rispondere ai propri bisogni, anche quelli legati alla realtà giovanile. Il progetto in tal senso offre esclusivamente l'occasione per attivare tale processo.

Una prima fase della ricerca – condotta da un gruppo di volontari di Cocquio Trevisago appositamente costituito e coordinato dagli operatori della Cooperativa Sociale Totem di Varese – si è svolta raccogliendo dati ed informazioni generali sulla realtà giovanile (dati demografici, luoghi di ritrovo, enti operanti con minori, eventi e manifestazioni per i giovani, disoccupazione giovanile, precedenti esperienze analoghe).

Il 12 dicembre 2000 tale lavoro è stato presentato ai responsabili delle Associazioni, degli Oratori e degli Enti di Cocquio intervenuti. Non si è trattato esclusivamente di una presentazione di dati, ma di un'occasione per confrontarsi su quanto offre Cocquio ai propri ragazzi.

Da qui, l'esigenza di costituire gruppi di discussione che hanno ragionato sul tema durante alcuni incontri svolti durante i mesi di gennaio e febbraio. Il 12 è quindi l'occasione per confrontare i contenuti emersi, ragionando su come dare seguito a questo lavoro attraverso azioni concrete. Parallelamente si procederà a contattare i gruppi di giovani che sono interessati a coinvolgersi in questo lavoro.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it